



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale
Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese

3611/32362

DETERMINA A CONTRARRE

IL CAPO DELL'UFFICIO I

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 e s.m.i., recante "Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato";

VISTO il R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e s.m.i., recante "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato";

VISTO il D.P.R. 5 gennaio 1967, n. 18, recante "Ordinamento dell'Amministrazione degli Affari Esteri";

VISTO il D.P.R. 20 aprile 1994, n. 367 e s.m.i., con il quale è stato approvato il "Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili";

VISTO il D. Lgs. 7 agosto 1997, n. 279 e s.m.i., recante "Individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, riordino del sistema di tesoreria unica e ristrutturazione del rendiconto generale dello Stato";

VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;

VISTA la Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e s.m.i., recante "Legge di contabilità e finanza pubblica";

VISTO il D. Lgs. 30 giugno 2011, n. 123 e s.m.i. recante "Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196";

VISTO il D. Lgs. 12 maggio 2016, n. 90 e s.m.i., recante "Completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato, in attuazione dell'art. 40, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196";

VISTO il D. Lgs. 12 maggio 2016, n. 93 e s.m.i., recante "Riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, in attuazione dell'articolo 42, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196";

VISTO il D.P.R. 19 maggio 2010, n. 95, recante norme sulla "Riorganizzazione del Ministero degli affari esteri, a norma dell'articolo 74 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133", novellato dal D.P.R. 29 dicembre 2016, n. 260 recante il "Regolamento di attuazione dell'articolo 20 della legge 11 agosto 2014, n. 125, nonché' altre modifiche all'organizzazione e ai posti di funzione di livello dirigenziale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale";

VISTO il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale del 3 febbraio 2017, n. 233, registrato alla Corte dei Conti il 7 febbraio 2017 (n. reg. 4508), recante la disciplina delle articolazioni interne, distinte in unità e uffici, delle strutture di primo livello dell'Amministrazione centrale, in conformità a quanto disposto dal citato D.P.R. 19 maggio 2010, n. 95 e s.m.i., come successivamente modificato ed integrato ad opera del Decreto del

20 dicembre 2019, n. 1202/2722, registrato alla Corte dei Conti il 10 gennaio 2020 (n. reg. 21);

VISTO il Decreto del 7 ottobre 2017, n. 2042, registrato presso la Corte dei Conti in data 23 ottobre 2017 (reg.ne n. 2085), con il quale lo scrivente è stato nominato a capo dell'Ufficio I di questa Direzione Generale;

VISTO il D.P.R. 23 agosto 2019, n. 24, registrato presso la Corte dei Conti in data 19 settembre 2019 (reg.ne n. 1817), con il quale l'Amb. Enzo Angeloni è stato nominato Direttore Generale per la Promozione del Sistema Paese;

VISTA la Legge 30 dicembre 2019, n. 160 e s.m.i., con la quale è stato approvato il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e il bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022";

VISTO il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2019, pubblicato sulla G.U. n. 305 del 31 dicembre 2019, supplemento ordinario n. 46, con il quale è stata effettuata la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022;

VISTA la Direttiva dell'On. Ministro per l'anno 2020 del 9 gennaio 2020, n. 3705, registrata presso la Corte dei Conti in data 19 febbraio 2020 (reg.ne n. 281);

VISTO il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale del 28 gennaio 2020, n. 5120/1/bis, con il quale è stata effettuata, per l'annualità 2020, l'attribuzione ai Dirigenti Generali titolari dei Centri di Responsabilità delle risorse finanziarie, nonché di quelle umane e materiali per quanto risultante dagli atti e dalle scritture inventariali dell'amministrazione;

VISTO il Decreto del 31 gennaio 2020, n. 2503, con il quale il Direttore Generale della Promozione Sistema Paese ha attribuito, per l'annualità 2020, le risorse finanziarie agli Uffici e i correlati poteri di spesa ai Capi degli Uffici di livello dirigenziale;

VISTO il D.P.C.M. del 6 luglio 2017 concernente l'"Individuazione degli interventi da finanziare con il fondo per il potenziamento della cultura e della lingua italiana all'estero, istituito ai sensi dell'articolo 1, comma 587, della legge 11 dicembre 2016, n. 232", il cui art. 4, comma 2, lett. b), prevede che una quota dei fondi ivi previsti vengano ripartiti per l'organizzazione di iniziative ed eventi a sostegno delle industrie creative, per la promozione integrata dei territori e del turismo culturale nonché per attività di presentazione agli attori del Sistema Paese delle opportunità di scambi con Paesi terzi;

VISTO il D.M.T. del 22 settembre 2017, n. 167029, registrato presso la Corte dei Conti in data 4 ottobre 2017, (reg.ne n. 1239), emanato in applicazione del citato D.P.C.M. del 6 luglio 2017, con il quale sono stati ripartiti i fondi stanziati sul capitolo 2762 secondo le modalità ivi previste;

VISTO l'art. 5, comma 5, lett. c), d) ed e), del citato D.P.R. 19 maggio 2010, n. 95, ai sensi del quale alla Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale sono attribuiti, tra gli altri, compiti istituzionali in materia di promozione e sviluppo, d'intesa con le altre competenti amministrazioni dello Stato, di iniziative dirette a sostenere l'attività all'estero delle imprese italiane e a favorire gli investimenti esteri in Italia;

CONSIDERATO lo scrivente Ufficio, nell'ambito delle proprie competenze di promozione e coordinamento delle iniziative di internazionalizzazione del sistema economico italiano, sovrintende all'attività di sostegno informativo e istituzionale svolta dalla rete diplomatico-consolare a favore delle imprese italiane, in modo da rafforzare la presenza economica del nostro Paese a livello internazionale;

PRESO ATTO dei risultati delle indagini sull'impatto economico apportato dalla Farnesina alle imprese italiane, relativamente al quinquennio 2014-18, dai quali è emerso un contributo sostanziale dell'attività di Ambasciate e Consolati all'aggiudicazione di gare d'appalto e contratti all'estero da parte delle imprese italiane;

RITENUTO opportuno proseguire la rilevazione circa l'impatto dell'attività di diplomazia economica svolta dalla rete diplomatico-consolare a beneficio delle imprese italiane e sugli effetti della rimozione delle barriere non tariffarie all'esportazione dei prodotti italiani anche per l'annualità 2019, in modo da disporre di una più ampia serie temporale di dati;

RAVVISATA, inoltre, l'opportunità di estendere ulteriormente l'analisi di impatto alla concessione di alcune tipologie di visto di particolare rilevanza (es. affari, lavoro autonomo, turismo, investitori, studio, ricerca e residenza elettiva) sull'economia nazionale, con specifico riferimento all'impatto su singole filiere produttive;

VISTO l'art. 1, comma 450, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e s.m.i., recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)", ai sensi del quale le amministrazioni statali centrali e periferiche sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione (di seguito, in breve, anche "M.E.P.A.") per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad € 5.000,00 (cinquemila/00) e al di sotto della soglia di rilievo comunitario;

VISTO il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., recante "Codice dei contratti pubblici" (di seguito, in breve, anche "Codice");

VISTA la Legge 14 giugno 2019, n. 55, con la quale è stato convertito il D.L. 18 aprile 2019, n. 32, recante "Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici" (c.d. "Sblocca cantieri");

VISTA la Legge 28 giugno 2019, n. 58, con la quale è stato convertito il D.L. 30 aprile 2019, n. 34, recante "misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi" (c.d. "Decreto crescita");

VISTO l'art. 31 del Codice, concernente il ruolo e le funzioni del Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.), al quale è demandato lo svolgimento di tutti i compiti relativi alle procedure di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione previste dal Codice, che non siano specificatamente attribuiti ad altri organi o soggetti;

VISTO l'art. 32, comma 2, del Codice, ai sensi del quale, prima dell'avvio delle procedure di affidamento, le stazioni appaltanti determinano di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTO l'art. 35, comma 4, del Codice, ai sensi del quale il calcolo del valore stimato di un appalto pubblico di lavori, servizi e forniture è basato sull'importo totale pagabile, al netto dell'IVA, valutato dall'amministrazione aggiudicatrice;

VISTO l'art. 36, comma 2, lett. b), del Codice, ai sensi del quale le stazioni appaltanti possono procedere all'affidamento di servizi di importo superiore ad € 40.000,00 (quarantamila/00) e inferiore alla soglia di cui all'art. 35 mediante affidamento diretto previa consultazione di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti;

VISTO, altresì, il successivo art. 36, comma 6, del Codice, ai sensi del quale, per lo svolgimento delle procedure di cui al presente articolo, "le stazioni appaltanti possono procedere attraverso un mercato elettronico che consenta acquisti telematici basati su un sistema che attua procedure di scelta del contraente gestite per via elettronica", quale il "mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni" messo a disposizione da Consip S.p.A.;

ACCERTATA l'indisponibilità di Convenzioni e Accordi Quadro stipulati da Consip S.p.A. per il servizio in oggetto;

CONSIDERATO che al fine di assicurare la fornitura dei servizi sopra descritti alle migliori condizioni economiche lo scrivente Ufficio provvederà ad inoltrare, nel rispetto dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di parità di trattamento, una Richiesta di Offerta ad almeno cinque operatori economici di comprovata esperienza e professionalità nonché in possesso dei requisiti di ordine generale previsti dal Codice, tra quelli registrati sulla piattaforma www.acquistinretepa.it (M.E.P.A.) alla categoria "Servizi di supporto specialistico";

TENUTO CONTO che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 95, comma 3, lett. b), del Codice, il criterio per la scelta della migliore offerta sarà quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo;

PRESO ATTO che in base predetto criterio di aggiudicazione questo Ufficio procederà, con successivo atto, alla nomina della relativa Commissione giudicatrice, la quale avrà a disposizione un punteggio massimo attribuibile pari a 100 (cento), di cui massimo 75 (settantacinque) punti per la valutazione dell'elemento qualitativo (offerta tecnica) e massimo 25 (venticinque) punti per la valutazione dell'elemento quantitativo (offerta economica);

CONSIDERATO che nell'ambito degli strumenti di negoziazione messi a disposizione dalla piattaforma www.acquistinretepa.it (M.E.P.A.), la presente procedura di gara sarà gestita attraverso la modalità "Richiesta di Offerta", da svolgersi secondo le modalità previste dal sistema di e-Procurement per le Pubbliche Amministrazioni "R.D.O. aggiudicata all'offerta economicamente più vantaggiosa";

TENUTO CONTO che, nella scelta degli operatori economici da invitare, sarà presa in adeguata considerazione l'esperienza maturata dagli stessi nella fornitura di servizi analoghi a favore della Pubblica Amministrazione;

RAVVISATA l'opportunità di invitare a presentare un'offerta anche il fornitore uscente, in ragione del grado di soddisfazione maturato dalla scrivente Amministrazione a conclusione del precedente rapporto contrattuale, in considerazione della professionalità, della puntualità e dell'elevata qualità del servizio reso, anche sotto il profilo economico, nonché in ragione delle particolari caratteristiche del mercato di riferimento, in linea con quanto previsto dalle Linee Guida n. 4 adottate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) con Delibera del Consiglio n. 1097 del 26 ottobre 2016 successivamente modificate con Delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici";

RITENUTO congruo determinare l'importo massimo da destinare alla fornitura dei servizi sopra descritti in **€ 56.000,00 (cinquantaseimila/00)** comprensivo di ogni onere e al netto dell'IVA, corrispondente al valore stimato dell'appalto ai sensi dell'art. 35, comma 4, del Codice, avuto riguardo ai valori di mercato registrati in occasione di precedenti affidamenti a gara per la fornitura di servizi analoghi e tenuto conto dell'estensione dell'analisi di impatto al settore dei visti;

VISTO l'art. 32, comma 10, lett. b), del Codice il quale prevede che, trattandosi di acquisti effettuati ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b), il contratto potrà essere stipulato prima del termine dilatorio di trentacinque giorni decorrenti dalla data di aggiudicazione ("stand still");

RILEVATO che le spese in questione non rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 6, commi 7 e 8, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, recante "misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" e convertito con Legge 30 luglio 2010, n. 122, relativo rispettivamente ai limiti di spesa per studi e incarichi di consulenza e ai limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, in quanto risultano riconducibile alla fornitura di servizi volti a supportare l'attività istituzionale di questo Ufficio;

VISTI l'art. 37, comma 2, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante il "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e l'art. 1, comma 32, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", che dispongono precisi adempimenti pubblicitari in capo all'Amministrazione da assolvere all'interno della sezione "Amministrazione trasparente" presente sul proprio sito internet istituzionale;

ATTESO che, ai sensi di quanto previsto all'art. 3, comma 5, della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i., recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", per la procedura in oggetto è stato acquisito il seguente **Codice Identificativo Gara (C.I.G.): 822392017A;**

DETERMINA

Articolo 1

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b), del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., è disposto, per le motivazioni che precedono, l'avvio di una procedura di affidamento diretto per la fornitura di **"uno studio relativo all'impatto, sull'economia italiana, delle attività di diplomazia economica svolte dalla rete diplomatico-consolare con riferimento sia ai contratti acquisiti all'estero con il sostegno della rete diplomatico-consolare sia sulle conseguenze della rimozione di barriere non tariffarie al commercio sulle esportazioni nonché sull'attività di concessione di alcune tipologie di visto con riferimento all'annualità 2019"**.

Articolo 2

È, conseguentemente, autorizzato l'espletamento di una "Richiesta di Offerta" sulla piattaforma www.acquistinretepa.it (M.E.P.A.) rivolta ad almeno cinque operatori economici di comprovata esperienza e professionalità nonché in possesso dei requisiti di ordine generale previsti dal Codice, tra quelli registrati alla categoria "Servizi di supporto specialistico";

Articolo 3

La procedura di gara si svolgerà, ai sensi di quanto disposto dall'art. 95, comma 3, lett. b), del Codice, secondo le modalità previste dal sistema di e-Procurement per le Pubbliche Amministrazioni "R.D.O. aggiudicata all'offerta economicamente più vantaggiosa", con un punteggio massimo attribuibile pari a 100 (cento) di cui massimo 75 (settantacinque) punti per la valutazione dell'elemento qualitativo (offerta tecnica) e massimo 25 (venticinque) punti per la valutazione dell'elemento quantitativo (offerta economica).

È stabilito di affidare la procedura negoziata anche in presenza di un'unica offerta ritenuta valida nonché di riconoscere la facoltà di non procedere all'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 95, comma 12, del Codice, qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

Articolo 4

La spesa connessa alla presente procedura non potrà superare l'importo di **€ 56.000,00 (cinquantaseimila/00)** comprensivo di ogni onere e al netto dell'IVA ed è destinata a trovare la relativa copertura negli ordinari stanziamenti di bilancio di questo Ministero a valere sul Capitolo 2308 - Piano Gestionale 1 per l'esercizio finanziario 2020.

Articolo 5

Ai sensi dell'art. 31 del Codice, le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) risultano attribuite allo scrivente in qualità di delegato alla firma degli atti di competenza di questo Ufficio e per questo capitolo di spesa.

Roma,

Il Capo Ufficio
Min. Plen. Stefano Nicoletti